

Codice A1618A

D.D. 12 agosto 2024, n. 639

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori finalizzati al potenziamento acquedotto rurale Montecastello nei Comuni di Roccaverano (AT) - Reg. Vengore e Mombaldone (AT) - Reg. Poggi. Richiedente: Lantero Francesco Bartolomeo nella sua qualità di PRESIDENTE del Consorzio Acquedotto Rurale "Montecastello" (C.F/P.IVA. omissis).



ATTO DD 639/A1618A/2024

DEL 12/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori finalizzati al potenziamento acquedotto rurale Montecastello nei Comuni di Roccaverano (AT) – Reg. Vengore e Mombaldone (AT) – Reg. Poggi.
Richiedente: Lantero Francesco Bartolomeo nella sua qualità di PRESIDENTE del Consorzio Acquedotto Rurale “Montecastello” (C.F/P.IVA. omissis).

In data 14/06/2024 (prot. n. 00111372 del 19/06/2024), è pervenuta istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, dal Sig. Lantero Francesco Bartolomeo, in qualità di Presidente del Consorzio Acquedotto Rurale “Montecastello”, avente sede legale in Comune di Mombaldone (AT) – Casa Comunale, via Cervetti 13 tesa ad ottenere l’autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l’intervento di trasformazione d’uso del suolo per lavori finalizzati al potenziamento acquedotto rurale Montecastello , in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nei Comuni di Roccaverano e Mombaldone e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 1894 mq., di cui boscati mq 900, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 2842 mc.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Dott. Geol. Enrico Rapetti e Geom. Clara Nervi, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi.

In sintesi, dall’esame della documentazione sopraindicata si evince che l’istanza è relativa alla realizzazione di lavori finalizzati al potenziamento acquedotto rurale Montecastello.in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Roccaverano (AT) – Reg. Vengore Fg. 19, mapp. 26, 27, 33, 35, 36, 34, 291, 52, 246, 247, 244, 243, 458, 455, 456, 233, 466, 338, 236, 228, 230) e nel Comune di Mombaldone (AT) – Reg. Poggi Fg. 1, mapp. 110, 214, 212, 50, 231, 138, 141, 154, 159, 153, 393, 473, 472.

Si rammenta che l’istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in

progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione, è esente dal versamento del deposito cauzionale, in quanto trattasi di opera realizzata con contributo pubblico.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione, è esente dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di impianto di interesse pubblico.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione ai sensi della lt a) del comma 7 del medesimo articolo.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Alessandria - Asti favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- la l.r. n. 4/2009;
- il D.lgs n. 34/2018;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Lantero Francesco Bartolomeo nella sua qualità di PRESIDENTE del Consorzio Acquedotto Rurale "Montecastello", avente sede legale nel Comune di Mombaldone (AT) – Casa Comunale, via Cervetti 13, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel Comune di Roccaverano (AT) – Reg. Vengore Fg. 19, mapp. 26, 27, 33, 35, 36, 34, 291, 52, 246, 247, 244, 243, 458, 455, 456, 233, 466, 338, 236, 228, 230) e nel Comune di Mombaldone (AT) – Reg. Poggi Fg. 1, mapp. 110, 214, 212, 50, 231, 138, 141, 154, 159, 153, 393, 473, 472. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 1894 mq, di cui 900 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 2842 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Asti e Alessandria (prot. n. 00135274 del 29/07/2024) che si riportano di seguito unitamente alle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto;
2. dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare;
3. dovrà essere richiesta agli enti/soggetti interessati ogni altra ed eventuale autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in oggetto;
4. se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di ulteriori dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
5. Gli assunti geotecnici e le verifiche dovranno eventualmente essere riviste prima e durante i lavori, alla luce delle risultanze che si evidenzieranno in fase di scavo; a tale proposito si invita la direzione lavori a una stretta e costante collaborazione con il geologo incaricato, onde valutare, momento per momento, le condizioni di esecuzione a regola d'arte e le eventuali problematiche sorte nel frattempo.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che:

1. ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione, è esente dal versamento del deposito cauzionale, in quanto trattasi di opera realizzata con contributo pubblico.
2. ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione, è

esente dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di impianto di interesse pubblico.

3. ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione ai sensi della lt a) del comma 7 del medesimo articolo.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo